



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

OPERE SOCIALI DI N.S. DI MISERICORDIA

Via Paleocapa, 4 - Savona

Determinazione n° 52 del 24 dicembre 2025

**IL RESPONSABILE
DEL SETTORE BILANCIO
CONTROLLI E PATRIMONIO**

**OGGETTO: costituzione fondo delle risorse decentrate per l'anno 2025
personale dirigente**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE BILANCIO CONTROLLI E PATRIMONIO

Visti:

- la legge n. 125 del 10 aprile 1991;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, recante “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, e successive modificazioni;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Richiamati:

- il vigente Statuto dell’Azienda (approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 1658 del 16 dicembre 2003 e successive modificazioni ed integrazioni);
- il Regolamento di Contabilità dell’Azienda;
- il Regolamento di Organizzazione dell’Azienda;
- la Delibera n°46 del 12 dicembre 2024 con cui sono stati approvati il Bilancio economico triennale di previsione 2025/2027 ed il bilancio preventivo economico anno 2025 e programma triennale opere pubbliche;

Premesso:

- che con Delibera n° 1 del 28 gennaio 2025 ad oggetto “Approvazione Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) anni 2025-2027”;
- che, a seguito del concorso per esami riservato esclusivamente al personale dipendente dell’Azienda, ai sensi dell’art. 28, comma 1-bis, D.L. n. 75/2023 s.m.i., con determina n° 33 del 30 Settembre 2024, è stato conferito l’incarico di Dirigente a tempo indeterminato e pieno al Dott. Claudio Berruti;

Rilevato che con Provvedimento presidenziale n° 1 del 30 Settembre 2024 e di conseguenza con determina n° 33 del 30 Settembre 2024 è stato stabilito il valore dell’indennità di posizione dirigenziale e quantificata la retribuzione di risultato pari rispettivamente a € 25.119,14 ed € 7.000,00 fatta salva la possibilità di ulteriori modifiche anche in relazione alle disponibilità di budget;

Visto l’art. 23 del D.Lgs. 75/2017 il quale stabilisce che “a decorrere dal 1° gennaio 2017, *l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma*

2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e' abrogato."

Richiamati i seguenti CCNL del personale dirigente del comparto Regione ed autonomie locali:

- CCNL sottoscritto il 23/12/1999: parte normativa 1998/2001 e biennio economico 1998/1999;
- CCNL sottoscritto il 12/02/2002: biennio economico 2000/2001;
- CCNL sottoscritto il 22/06/2006: parte normativa 2002/2005 e biennio economico 2002/2003;
- CCNL sottoscritto il 14/05/2007: biennio economico 2004/2005;
- CCNL sottoscritto il 22/02/2010: parte normativa 2006/2009 e biennio economico 2006/2007;
- CCNL sottoscritto il 03/08/2010: biennio economico 2008/2009;
- CCNL sottoscritto il 17.12.2020: biennio economico 2016/2018;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16.07.2024, in particolare la Sezione II DIRIGENTI e il TITOLO IV TRATTAMENTO ECONOMICO

- Art. 39 COMMA 1 che prevede:

1. Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 57 del CCNL 17.12.2020 è stabilmente incrementato, con le decorrenze sotto indicate, dei seguenti importi percentuali da calcolarsi sul monte salari anno 2018 relativo ai dirigenti di cui alla presente Sezione:
 - 0,46% a decorrere dal 01.01.2020;
 - rideterminata nel 2,01% a decorrere dal 1.01.2021.
2. Le risorse di cui al comma 1, concorrono al finanziamento degli incrementi della retribuzione di posizione di cui all'art. 37, commi 4 e 5 e per la parte residuale, sono destinate alla retribuzione di risultato.
3. In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui all'art. 57, comma 2, lett. e) del CCNL 17.12.2020, di una misura non superiore allo 0,22% del monte salari 2018, relativo ai dirigenti di cui alla presente sezione. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017.

Atteso che il monte salari relativo all'anno 2015 dell'area dirigenziale si ricostruisce pari ad euro 73.000 - pur in assenza di un Fondo in allora (in quanto questa Azienda ha costituito la dirigenza a T.I. solo nel c.a., ma nel 2015 era comunque presente e coperto il ruolo dirigenziale, seppur a tempo determinato);

Considerato:

- che la costituzione di tale fondo costituisce un atto gestionale;
- che l'art. 56 e art. 57 del CCNL del personale dirigente del comparto Regione ed autonomie locali del 17.12.2020 prevedono la disciplina delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato;
- che si ritiene necessario operare la costituzione del Fondo della dirigenza anno 2025 in due momenti logicamente distinti:
 - il primo, seppur relativamente all'anno 2024, determina il Fondo in questione secondo le previgenti regole contrattuali (ex CCNL 17.12.2020) che, in base a quanto previsto, legittimerebbero il finanziamento della seguente struttura retributiva del dirigente a t.d. (come da Contratto individuale dell'ottobre 2020):
 - Stipendio base comprensivo di IVC € 43.625,66
 - Retribuzione di posizione € 22.374,34
 - Retribuzione di risultato € 7.000,00

Ne deriva la necessità che il Fondo unico sarebbe dovuto risultare pari a euro 29.374,34 (in virtù del pregresso ipotetico ammontare stanziato ai sensi dell'art. 26 c. 3 del CCNL del 23/11/1999), cui a seguito del CCNL del 17 dicembre 2020 si deve considerare di aggiungere l'1,53% del monte salari¹ 2015 (come previsto dall'art. 56 c. 1 e approssimato alla cifra di euro 73.000,00), quindi pari a euro 30.491,24;

- il secondo, determina provvisoriamente l'adeguamento del Fondo (ricostruito ora per allora) in base alle previsioni del nuovo CCNL del 16 luglio 2024, provvedendo agli adeguamenti automatici (relativi al monte salari dirigenziale stimato); sommando complessivamente una somma pari a euro 32.119,14.

Ne deriva che la Retribuzione di posizione attribuibile (su parere dell'Organismo Indipendente di Valutazione – NIV) al Dirigente vincitore del concorso è pari a euro 25.119,14 mentre la Retribuzione di Risultato è pari a euro 7.000,00.

¹ ARAN: Relativamente, alla nozione di monte salari, introdotta nella contrattazione collettiva già nel precedente regime pubblicistico, si fa presente che essa, come evidenziato negli "Elementi quadro per la contrattazione decentrata" formulati dalla scrivente Agenzia nel 1996 e ribadito nei successivi orientamenti applicativi formulati in materia, ricomprende tutte le somme corrisposte nell'anno di riferimento, rilevate dai dati inviati da ciascun Ente, ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in sede di rilevazione del conto annuale, e con riferimento ai compensi corrisposti al personale destinatario del CCNL in servizio nel suddetto anno. Tali somme ricomprendono quelle corrisposte a titolo di trattamento economico sia principale che accessorio, ivi comprese le incentivazioni, al netto degli oneri accessori a carico dell'amministrazione e con esclusione degli emolumenti non correlati ad effettive prestazioni lavorative. Non costituiscono, pertanto, base di calcolo per la determinazione del "monte salari", oltre che le voci relative agli assegni per il nucleo familiare, anche, ad esempio, le indennità di trasferimento, le indennità di mensa, gli oneri per i prestiti al personale e per le attività ricreative, le somme corrisposte a titolo di equo indennizzo ecc. Non concorrono alla determinazione del monte salari neppure gli emolumenti arretrati previsti in sede di rinnovo contrattuale relativamente ad anni precedenti. Poiché la nozione di "monte salari" viene presa in considerazione sia per la quantificazione delle risorse destinate a livello nazionale per la copertura degli oneri conseguenti ai rinnovi dei CCNL (parte economica), sia per stabilire limiti massimi di incremento delle risorse decentrate (sia stabili che variabili), con separato riferimento a ciascuna delle diverse categorie di personale presenti negli enti del Comparto regioni-Autonomie Locali, è evidente che, a differenza della nozione di spesa del personale, essa non è unica per tutti i dipendenti dell'ente ma assume, necessariamente, distinti valori per ciascuna delle aree contrattuali presenti nel comparto delle regioni e delle autonomie locali (personale non dirigente, dirigenti, segretari comunali e provinciali). Gli enti, quindi, quando hanno

bisogno di individuare il proprio monte salari riferito ad un anno specifico e con riferimento ad una specifica categoria di personale (dirigenti, non dirigenti, segretari comunali e provinciali), non devono ricorrere ad alcun procedimento di calcolo o di ricalcolo complesso, ma devono semplicemente far riferimento ai dati quantitativi già contenuti nel conto annuale predisposto e inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il periodo annuale che interessa.

Tali elementi retributivi accessori si sommano al nuovo valore tabellare (ex art. 37 del CCNL 16 luglio 2024) pari a euro 47.015,77; definendo così una retribuzione lorda annua pari a euro 79.134,91.

Ritenuto, pertanto, di procedere nella costituzione del Fondo dirigente dell'Azienda per l'anno 2025;

Rilevato che la Corte dei Conti della Toscana con parere 277/2019, ha precisato che *“in linea con quanto affermato da altre pronunce contabili in materia (Sezione regionale di controllo per la Puglia, delib. 27/2019/PAR), e confermata, indirettamente, dalla Sezione delle autonomie (delib. 17/SEZAUT/2019/QMIG), il tetto di spesa previsto dall'art. 23, comma 2 del d.lgs. 75/2017 non può che essere riferito alla spesa complessiva, e non a quella delle singole categorie”*;

Dato atto che ai fini del rispetto del limite dell'anno 2016, di cui all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017, si è tenuto conto del trattamento accessorio stanziato nell'anno 2016 per le Posizioni Organizzative oltreché delle due voci di salario accessorio dirigenziale (in precedenza ricordate) e che quindi per l'anno 2025 si è inteso che il totale del Fondo del dirigente e del Budget degli incarichi di Elevata Qualificazione non potrà superare l'importo stanziato nel 2016 per le Posizioni Organizzative e per il salario accessorio del Dirigente, ovvero l'importo pari a:

TOTALE SALARIO ACCESSORIO per rispetto tetto art. 23 c. 2 del D.Lgs 75/2017	
RISORSE ANNO DI RIFERIMENTO: 2016	
Indennità di Posizione e risultato PO	30.000,00
Salario accessorio dirigente	22.374,34 + 7.000

Considerato che l'importo del fondo complessivo anno 2025 risulta, pertanto, pari a € 32.119,14;

Preso atto che il fondo 2025 essendo pari ad € 59.374,34, inteso come somma complessiva tra E.Q. e Dirigente, non deve essere decurtato poiché equivale al limite del fondo 2016 pari ad € 59.374,34;

Visto l'allegato B prospetto di costituzione del fondo dirigenza anno 2025;

DETERMINA

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente richiamato:

1. di costituire il fondo risorse decentrate personale Dirigente anno 2025;
2. di costituire il fondo personale Dirigente complessivo per un importo pari a euro 32.119,14;

3. di dare atto che la somma totale – comprensiva di oneri previdenziali e fiscali – risulta quantificata come segue:

		ONERI	IRAP
Ributuzione Posizione	€ 25.119,14	€ 7.764,33	€ 1.883,94
Ributuzione Risultato	€ 7.000,00	€ 1.666,00	€ 525,00
Totale	€ 32.119,14	€ 9.430,33	€ 2.408,94

4. di dare atto che la quota relativa alla retribuzione di posizione e di risultato, verrà imputata nei competenti conti del personale del Bilancio 2025;
5. che il grado di raggiungimento del Piano delle Performance assegnato nell'anno al Dirigente, verrà certificato dal NIV, che accerterà il raggiungimento degli obiettivi ed il grado di accrescimento dei servizi a favore dell'utenza.

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE BILANCIO
CONTROLLI E PATRIMONIO
Funzionario Elevata Qualificazione

F.TO MONICA BRIANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore certifica che il presente atto é stato pubblicato all'Albo di questa Azienda
il giorno 13 GENNAIO 2026 e per rimanervi quindici giorni consecutivi ai sensi di legge.

Savona, 13 GENNAIO 2026

Per IL DIRETTORE

F.TO MONICA BRIANO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Savona, 13 GENNAIO 2026

Il Direttore

F.TO DOTT. CLAUDIO BERRUTI

ALLEGATO alla DETERMINA N. 52 del 24 dicembre 2025

Parere sulla regolarità amministrativa:

POSITIVO

Per IL DIRETTORE
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
BILANCIO CONTROLLI E PATRIMONIO
Funzionario Elevata Qualificazione
F.TO MONICA BRIANO

Parere sulla regolarità contabile:

POSITIVO

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE BILANCIO
CONTROLLI E PATRIMONIO
Funzionario Elevata Qualificazione
F.TO MONICA BRIANO

Parere sulla regolarità tecnica:

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE TECNICO
Funzionario Elevata Qualificazione
(Geom. Aurora Dealexandris)

Il Responsabile del Procedimento

F.TO MONICA BRIANO

Estensore del Provvedimento
